



Promemoria plagio

Esame federale di maturità professionale (EFMP)

1 Basi legali

Secondo l'articolo 18 capoverso 2 lettera a dell'ordinanza della SEFRI del 5 maggio 2022 sull'esame federale di maturità professionale (OEFMP), l'esame è considerato non superato se i candidati presentano un PDI copiato (plagio). Come previsto dall'articolo 19 capoversi 1 e 2 OEFMP, in caso di plagio le note già conseguite sono annullate e il candidato è escluso dalla sessione d'esame. L'esclusione è decisa dalla SEFRI su richiesta della presidenza degli esami e può essere emanata prima, durante o dopo la sessione d'esame. La decisione, corredata dall'indicazione dei rimedi giuridici, viene comunicata al candidato per iscritto. Il candidato ha la possibilità di sostenere l'esame con riserva fino al momento in cui la decisione non è passata in giudicato.

2 Principio

Si parla di plagio quando un'opera altrui viene ripresa interamente o parzialmente senza indicazione della fonte e riportata come opera propria. Non ha alcuna rilevanza che il plagio sia commesso intenzionalmente (inganno volontario) o non intenzionalmente (dimenticanza nell'indicare le fonti).

Ogni testo, passo o pensiero altrui ripreso nella propria opera deve essere corredato dalla relativa fonte.

Per evitare un plagio, è importante applicare le regole descritte nel presente promemoria e riportare correttamente nell'apposito indice tutte le fonti utilizzate. Vi sono due metodi usuali per indicare le fonti accettati nell'ambito del PDI: l'indicazione nel **corpo del testo** (variante A) e l'indicazione mediante **note a piè di pagina** (variante B).

3 Citazioni

Ogni volta che si riprendono passaggi alla lettera o idee altrui è necessario indicare correttamente la fonte nel proprio testo. Sono considerate fonti di informazione non solo i libri e gli articoli, ma anche le fonti Internet, i film, le registrazioni, le opere d'arte figurativa, le interviste, ecc. In genere, si distingue tra citazioni **concettuali** e citazioni **letterali**.

3.1 Citazioni concettuali

In una citazione concettuale occorre indicare che viene ripresa un'idea altrui. La formulazione esatta non è importante e molto spesso l'esposizione dell'idea è troppo lunga per una citazione letterale. Si riproduce quindi l'idea con parole proprie (parafrasi), ossia la si riassume.

Vi sono in genere due modi per riportare la fonte secondo la variante A: indicare l'autore (o gli autori) nel corpo della propria opera, immediatamente seguito dall'anno di pubblicazione e dal numero della pagina (o delle pagine) tra parentesi, oppure porre tra parentesi il riferimento completo alla fonte. In genere si fa riferimento alle pagine della fonte. Se l'idea che si riprende si riferisce all'intero testo, come avviene solitamente per articoli e contributi pubblicati in un'opera collettiva, l'indicazione del numero di pagina viene omessa. Nella variante B, le stesse indicazioni (autore/i, anno di pubblicazione, numero della pagina/delle pagine) sono riportate nella nota a piè di pagina.

Variante A

Come emerge dallo studio di Lempert (2006, pp. 67-72), il clima aziendale svolge un ruolo importante nella socializzazione professionale.

L'ingresso nel mondo del lavoro rimane tuttavia una sfida importante per i docenti, dato che in molti casi il programma di studi non li prepara in maniera adeguata ad affrontare le situazioni che si presentano (Vogt & Kunz 2020, p. 194).

Variante B

Come emerge dallo studio di Lempert, il clima aziendale svolge un ruolo importante nella socializzazione professionale.¹

L'ingresso nel mondo del lavoro rimane tuttavia una sfida importante per i docenti, dato che in molti casi il programma di studi non li prepara in maniera adeguata ad affrontare le situazioni che si presentano.²

3.2 Citazioni letterali

Le citazioni letterali vengono utilizzate quando è importante trasmettere esattamente ciò che è stato espresso, quando qualcosa è stato formulato in modo specifico, quando si usano nozioni speciali o quando non si può esprimere qualcosa con parole proprie.

Per quanto riguarda la variante A, le citazioni possono essere effettuate dal punto di vista linguistico in modi diversi ed esistono modi altrettanto diversi per indicare il riferimento alla fonte. Se l'autore (cognome, senza nome) viene menzionato nel corpo della propria opera, l'anno di pubblicazione della fonte e il numero di pagina da cui è stata tratta la citazione devono essere inseriti tra parentesi subito dopo la menzione dell'autore. Se l'autore non è menzionato nel testo, il cognome, l'anno di pubblicazione della fonte e il numero di pagina da cui è stata tratta la citazione devono essere inseriti tra parentesi subito dopo la fine della citazione letterale. Nella variante B, le stesse indicazioni vengono riportate nella nota a piè di pagina.

Nota bene: se ci sono più autori, tra gli ultimi due si mette il segno &; tra l'autore e l'anno di pubblicazione non si mette la virgola; tra l'anno di pubblicazione e il numero di pagina, invece, bisogna inserire la virgola; il punto fermo alla fine della citazione si mette solo dopo il riferimento alla fonte.

Le citazioni letterali non devono essere troppo lunghe (di solito non più di due o tre righe); a partire da quattro righe, le citazioni devono essere evidenziate graficamente. Se per motivi di chiarezza o leggibilità vanno aggiunte delle parole, queste ultime vanno messe tra parentesi quadre; se nella citazione sono state omesse delle parole, ciò va segnalato con puntini di sospensione tra parentesi quadre.

La fonte deve essere indicata correttamente anche per le immagini, i grafici, le tabelle, ecc. (v. ultimo esempio).

Variante A

A tale riguardo Fritsche (2015, p. 133) afferma: «Da un punto di vista scientifico, questa affermazione deve essere chiaramente respinta.»

Lo studio mostra chiaramente che «la collaborazione è il fattore decisivo» (Bühler, Müller & Hirt 2022, p. 34).

Si tratta di una «finzione reale» (Speer 1995, p. 245) di tipo speciale.

Ci sono «indicazioni che [l'autore] non vuole comunicare tutto [...]» (Spindler 2019, p.32).

Figura 5: Capriolo di circa tre anni (Lüdi 2000, p. 375)

Variante B

Fritsche afferma: «Da un punto di vista scientifico, questa affermazione deve essere chiaramente respinta».³

Lo studio mostra chiaramente che «la collaborazione è il fattore decisivo»⁴.

Si tratta di una «finzione reale»⁵ di tipo speciale.

Ci sono «indicazioni che [l'autore] non vuole comunicare tutto [...]»⁶.

Figura 5: Capriolo di circa tre anni⁷

¹ Lempert 2006, pp. 67-72.

² Vogt & Kunz 2020, p. 194.

³ Fritsche 2015, p. 133.

⁴ Bühler, Müller & Hirt 2022, p. 34.

⁵ Speer 1995, p. 245.

⁶ Spindler 2019, p. 32.

⁷ Lüdi 2000, p. 375.

4 Figure

Le figure (grafici, immagini) devono essere corredate, immediatamente sopra, di un numero, un titolo, una legenda e un riferimento alla fonte. Le fonti devono essere elencate nell'indice delle fonti. Le figure devono essere numerate in ordine progressivo in tutto il documento (Fig. 1: / Fig. 2: / ecc.).

5 Indice delle fonti

Tutte le fonti citate nel proprio testo devono essere elencate nell'indice delle fonti. Le informazioni sono riportate in ordine alfabetico secondo il nome dell'autore o degli autori.

Esempi di pubblicazione indipendente (monografia)

Cognome, nome (anno). Titolo. Luogo: Editore.

Lesina, R. (1994). Il nuovo manuale di stile. Bologna: Zanichelli.

Städeli, Ch. & Pfiffner, M. (2018). Prüfen. Was es zu beachten gilt. Bern: hep.

Esempio di articolo tratto da una raccolta (opera collettiva)

Cognome, nome (anno). Titolo. In nome cognome (ed.), titolo (p. numero della pagina/delle pagine). Luogo: Editore.

Soudoplatoff, S. (2011). Le codesign comme nouvelle approche de la relation client à l'ère du web 2.0. In : Briffaut, J.-P. (ed.) Univers virtuels et environnements collaboratifs : visions multidisciplinaires théoriques et pratiques (p. 119-133). Paris : Hermès Science Publications.

Esempio di articolo tratto da una rivista

Cognome, nome (anno). Titolo. Nome della rivista, anno, anno/numero, numero della pagina/delle pagine.

Allison, G. W. (1999). The Implications of Experimental Design for Biodiversity Manipulations. American Naturalist 153/1, 26-45.

Esempio di fonte Internet

Cognome, nome o autorità/organizzatore. Titolo. Editore o rivista. URL [data dell'ultima consultazione su Internet].

Meyer, Th. & Sacchi, St. (2021). Wie Herkunft die Berufswahl bestimmt: TREE-STUDIE. Transfer, Berufsbildung in Forschung und Praxis (1). <https://sgab-srfp.ch/wie-herkunft-die-berufswahl-bestimmt/> [19.4.2022].

LCH (2008). Berufsleitbild und Standesregeln. Zürich: Dachverband Lehrerinnen und Lehrer Schweiz. <https://edudoc.ch/record/29616?ln=de> [26.8.2022].

Esempio di media elettronici

Titolo del programma. Stazione televisiva/radiofonica, data della prima trasmissione.

Arena. SRF 1 (TV), 15.4.2022.

Echo der Zeit. DRS 2 (Radio), 4.5.2022.

6 Indice delle figure per il PDI dell'indirizzo **Creazione e arte**

Per il PDI dell'indirizzo **Creazione e arte** bisogna inserire, oltre all'indice delle fonti, anche un indice delle figure. In quest'ultimo le figure sono elencate nell'ordine in cui compaiono nel testo e comprendono, oltre alla numerazione e al numero di pagina, il titolo e il riferimento alla fonte⁸.

Esempio di grafico

Descrizione / titolo del grafico, nome dell'autore / dell'istituzione (o delle istituzioni), anno di pubblicazione

Fig. 1: Tasso di disoccupazione per donne e uomini a Vienna dal 1950 al 2015, Servizio del mercato del lavoro, Vienna, 2015

⁸ In applicazione delle linee guida *Leitfaden für wissenschaftliches Arbeiten* della bsa (Berufsschule Aarau).

Esempio di figura di un prodotto

Descrizione o nome del prodotto, anno di sviluppo, nome dell'autore, nome del produttore e del distributore

Fig. 2: Sedia da spiaggia Loop, 1954, designer: Willy Guhl, produttore: Eternit, distributore: Buma Design Olten / Zürich

Esempio di figura di un'opera (d'arte)

Nome dell'autore, titolo dell'opera (corsivo), anno di creazione, tecnica, dimensioni (lunghezza x larghezza x altezza), luogo di conservazione (nome dell'istituzione e del luogo)

Fig. 3: René Magritte, La riproduzione vietata, 1937, olio su tela, 81,3 × 65 cm, Museum Boijmans Van Beuningen, Rotterdam

Esempio di fotografia (documentaria) e di immagine dal quaderno degli schizzi

Descrizione dell'immagine, nome del produttore dell'immagine, data/mese/anno di creazione

Fig. 4: AP, GKK, erste Ideen zur Bildanordnung, Fredi Münsterli, Oktober 2016

7 Controllo ai fini di evitare il plagio

Tutti i PDI inviati nel contesto dell'EFMP vengono analizzati tramite un software in grado di riconoscere i plagii e poi salvati in una banca dati specifica, in cui confluiscono numerosi lavori presentati dagli studenti di cicli di formazione pubblici. Il software confronta i PDI con le fonti reperibili in Internet e con i documenti contenuti nella banca dati. Inoltre, gli esaminatori rileggono attentamente i testi e, in caso di presunto plagio, dispongono ulteriori accertamenti.

8 Dichiarazione di autenticità

Al momento di inviare il PDI il candidato deve compilare e firmare una dichiarazione di autenticità in cui conferma esplicitamente di aver redatto il documento autonomamente senza utilizzare altre fonti o strumenti ausiliari se non quelli menzionati, che il lavoro non è già stato presentato in altre sedi e che non si tratta di un plagio. **I PDI inviati senza dichiarazione di autenticità non saranno considerati validi.**